

Melilli. Dopo la Pasqua è tempo di progetti: quasi un mln di euro per il rilancio del centro storico

Dalla Settimana Santa, che ha portato a Melilli numerosi visitatori, a vivere nel centro storico i riti più sentiti- da giovedì a domenica di Pasqua- agli obiettivi per il futuro. L'amministrazione comunale è pronta a nuove attività di rilancio dell'area urbana e soprattutto del centro storico del cuore pulsante della Terrazza degli Iblei. Nelle giornate legate alle festività pasquali l'attenzione per Melilli è stata alta, così come la partecipazione ai momenti clou come "N'Contru" e la "Spartenza". Si pensa adesso a nuovi interventi, come fa notare il sindaco Giuseppe Carta. "Quasi 1 milione di euro per il nostro Centro Storico- fa sapere il primo cittadino- che entra nel dettaglio citando la nuova pavimentazione pedonale di Via Iblea, la realizzazione di fontane artistiche in Piazza Crescimanno e l'innovativo padiglione che ospiterà in piazza Mons. Giardina eventi culturali e mostre. Camminiamo insieme- conclude il sindaco Carta- Melilli non si ferma, tra tradizione e innovazione".

Augusta. Droga in auto e in casa, arrestato 31enne:

bloccato dai carabinieri in corso Sicilia

Occultava nel vano porta oggetti della sua auto 25 grammi di crack, hashish e marijuana. In casa , nascondeva altra droga. Un uomo di 31 anni è stato per questo arrestato dai carabinieri della Compagnia di Augusta con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari dell'arma hanno bloccato l'uomo, che ha precedenti specifici, mentre percorreva in auto corso Sicilia. Avviata la perquisizione personale e veicolare, il 31enne è stato trovato in possesso della droga, circostanza che ha spinto i carabinieri ad estendere la perquisizione al domicilio dell'uomo. Nell'appartamento, nascosti in un pensile del soggiorno, i militari hanno rinvenuto ulteriori 55 grammi di hashish, 5 di marijuana e materiale per la pesatura ed il confezionamento dello stupefacente.

Pasqua a Ferla: stanotte la suggestiva "Sciaccariata", domani la gioia de "U Scontru"

Nel cuore delle celebrazioni della Settimana Santa a Ferla. Vi si entra oggi, Sabato 4 aprile, che è il giorno del passaggio dal dolore della sofferenza della Croce alla gioia della Resurrezione. Nel pomeriggio, alle 16:00 ,tra le strade del borgo, uno dei più belli d'Italia, risuonerà il tradizionale "Lamentu do Sabatu Santu", poi l'attenzione si sposterà in

Piazza Francesco Crispi per la consegna delle "Sciaccare", le tipiche fiaccole di canna realizzate dagli scout locali. La serata non sarà solo spiritualità, ma anche valorizzazione delle eccellenze locali: alle 21:00 apriranno gli stand della Sagra della ricotta e delle cassatelle, offrendo ai visitatori un viaggio nei sapori della tradizione iblea.

A mezzanotte scoccherà l'attesa ora de "A Sciaccariata", quando il Cristo Risorto uscirà dalla Chiesa del Carmine in un tripudio di fuoco e luci, dando inizio alla lunga notte di festa che culminerà in Piazza San Sebastiano con spettacoli di artisti di strada.

"A Sciaccariata" rappresenta motivo di grande attenzione anche per i visitatori che, da tutta la Sicilia, oltre che dalla provincia, partecipano ad uno dei momenti più emozionanti, suggestivi, folkloristici della Pasqua in Sicilia.

Il momento apicale arriverà come sempre nella mattinata di domani, Domenica 5 Aprile, giorno di Pasqua. Tutto comincerà all'alba (ore 5:30) con la Santa Messa e il giro delle "Sette Vaneddi". Un crescendo fino ad arrivare alle 12:00 lungo la Via Sacra. E' lì che si verifica "U Scontru": l'emozionante incontro tra il Cristo Risorto e la Madre, accompagnato dalle lodi eseguite dal Maestro Francesco Pandolfo e dalla voce di Sebastiana Sanzio. "La Pasqua a Ferla-spiega il sindaco Giansiracusa- non è solo un evento religioso, ma un patrimonio immateriale che unisce generazioni di cittadini e accoglie visitatori da tutto il mondo in un abbraccio di luce e storia." Per chi volesse assistere agli eventi, il Comune mette a disposizione i numeri 0931 870136 e 335 6239961, oltre al portale istituzionale www.comune.ferla.sr.it. La Pasqua di Ferla affonda le proprie radici nel 1861, una tradizione che viene portata avanti, nutrita e tramandata con passione dall'intera comunità, sempre pronta a partecipare ai diversi e molto sentiti momenti che scandiscono la Settimana Santa. Nei quartieri si svolgono anche dei mini-riti, che vedono i più giovani ed anche i bambini protagonisti, come a voler cominciare un percorso che li accompagnerà poi nella tradizione che saranno loro un giorno a portare avanti, a

tramandare ai propri figli, per mantenere viva una tradizione storica e identitaria di inestimabile valore.

Cartelli di divieto di sosta anche in arabo. La scelta dell'amministrazione di Pachino

A Pachino sono stati affissi alcuni cartelli di divieto di sosta con scritte anche in arabo oltre che in inglese. Una scelta curiosa ma dettata anche dalla presenza sul territorio – da anni – di una nutrita ed integrata comunità maghrebina. Gli avvisi sono comparsi nei giorni scorsi, in particolare lungo le strade interessate dalla processione dell'Ecce Homo. Purtroppo, però, non è stato sufficiente far ricorso ad una comunicazione di divieto in tre lingue. Diverse auto sono rimaste in sosta, complicando in alcune fasi il passaggio dei fedeli in processione. Al punto che il parroco della Chiesa Madre di Pachino, padre Parisi, come provocatoria battuta, durante la celebrazione, ha suggerito al Comune di Pachino di aumentare le multe per divieto di sosta, in modo da ripianare i conti dell'ente.

Nella cittadina della zona sud della provincia di Siracusa, peraltro, da alcune settimane è acceso un vivace dibattito sul futuro (pedonale) della nuova piazza Vittorio Emanuele, ormai riqualificata.

Nuova aggressione al carcere di Augusta, spezzato un braccio ad un agente: “Intervenga il Prefetto”

Prognosi di 30 giorni per una frattura scomposta ad un braccio per l'agente penitenziario che avrebbe subito un'aggressione all'interno della Casa di reclusione di Augusta. Ennesimo episodio quello segnalato dalla Cisl, che chiede l'intervento della Prefettura per porre un argine ad una situazione che sembra degenerare giorno dopo giorno.

L'aggressione si sarebbe verificata al momento del rientro in cella dei detenuti. Uno di loro, che due settimane fa aveva ferito un altro agente, si è rifiutato e ha colpito violentemente il poliziotto.

“Siamo ormai allo stremo e si continua a non ascoltare il nostro grido di allarme – ha detto Fabio D'Amico, coordinatore della FNS Cisl – Le aggressioni al personale sono continue e alcuni soggetti, ritenuti pericolosi, restano in questa struttura nonostante tutto.

L'organico è sotto dimensionato – ha continuato – e le continue aggressioni, con relative prognosi e convalescenze, tolgono ulteriore personale al già esiguo numero di agenti visto che non avvengono sostituzioni.

La Segreteria Territoriale della Fns CISL torna a chiedere che la Polizia Penitenziaria di Augusta, “che ha pure dimostrato grande professionalità e senso del dovere, non venga messa nelle condizioni di vivere situazioni di alta tensione sotto il profilo della sicurezza e dell'ordine per i ricatti di alcuni ristretti violenti che evidentemente pensano di stare in un albergo e non in un carcere”.

“Le notizie che giungono dal penitenziario di Augusta sono gravi e preoccupanti – ha commentato il segretario generale

della UST Cisl Ragusa Siracusa, Giovanni Migliore – La nuova aggressione si aggiunge ad una lista troppo lunga che deve avere un argine.

Ci appelliamo a Sua Eccellenza il Prefetto perché intervenga – ha aggiunto Migliore – Il coefficiente personale/detenuti è inferiore alla media regionale e nazionale. Attualmente ci sono 600 detenuti, nonostante la capienza regolamentare sia per soli 339 posti. Una situazione esplosiva che si è ormai trasformata in autentica emergenza”.

Pasqua di solidarietà: donazione del Lions Club Lentini alle Caritas del territorio

Hanno raccolto la richiesta di aiuto delle parrocchie del territorio e, per Pasqua, hanno destinato una somma di millecinquecento euro, da destinare alle sei parrocchie dislocate tra Lentini, Cerlentini e Francofonte. Così i soci del Lions club Lentini hanno voluto sottolineare l'importanza della solidarietà, soprattutto in un momento come quello che il mondo vive, alle prese con le conseguenze già tangibili, della guerra, della crisi economica e di tutti i fattori che incidono sulla sopravvivenza delle famiglie. Il club service collabora con le istituzioni del territorio e negli ultimi anni, a Natale e Pasqua, i soci del club Lions di Lentini donano una congrua somma alle Caritas. La presidente del Lions club di Lentini Maria Teresa Raudino ha quindi consegnato nelle mani dei parroci della chiesa Sant'Alfio don Maurizio Pizzo, della Chiesa Cristo Re don Marco Scolla, della chiesa

di Sant'Antonio Abate don Luca Gallina e della chiesa di San Francesco don Carmelo Scalia di Francofonte, della chiesa Madre di Carlentini don Salvatore Siena e della chiesa di Santa Tecla in Santuzzi don Salvatore Savaglia una congrua somma da per le famiglie che si rivolgono alle Caritas parrocchiali e aiutare concretamente altrettante persone a superare un temporaneo momento di difficoltà. «Alla fine – sottolinea la presidente Maria Teresa Raudino – non conta solo ciò che si fa, ma come lo si fa e quanto cuore si è disposti a mettere. Come sempre, abbiamo sperimentato che c'è più gioia nel dare che nel ricevere». E davvero, nell'incontro tra le mani che offrono e quelle che accolgono, si rivela la bellezza di sentirsi, ogni giorno, parte della medesima grande famiglia umana”.

Contrasto alle dipendenze, a Melilli la prima “Room of feeling”: arte, media e ascolto a scuola

“Una stanza dipinta per imparare a chiedere aiuto”. A Melilli è nata la prima delle nove “The Room of Feeling” previste in Sicilia, progetto diffuso di Igor Scalisi Palminteri, con cui arte e media education diventano strumenti di prevenzione. Così, studenti, docenti e personale scolastico trasformano uno spazio neutro in un luogo dell'ascolto e della cura. La prima stanza è stata inaugurata a Melilli, presso il Plesso G.E. Rizzo. La stanza è stata intitolata a Federico Monti, giovane studente con disabilità, prematuramente scomparso, a cui la scuola dedica questo spazio. Il progetto, che si fonda su

pratiche artistiche e relazionali, è ideato dal pittore di quartiere Igor Scalisi Palminteri nell'ambito del percorso 'Arte, Pittura e Prevenzione'.

Una stanza vuota, tre giorni di lavoro collettivo, studenti, docenti e artisti insieme. Alla fine, pareti e soffitto trasformati: colori, simboli, una scatola dei messaggi dove chiunque, anche in forma anonima, può lasciare un pensiero, una richiesta di aiuto. Un'esperienza che trasforma la bellezza in forma di ascolto e di cura.

Una stanza che non si chiuderà con il laboratorio. Resterà. 'The Room of Feeling' è una delle azioni trasversali all'interno di @Lab_School. Azioni a contrasto e prevenzione dalle dipendenze, progetto sperimentale finanziato dall'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Siciliana per il tramite dell'USR per la Sicilia, con oltre 1,7 milioni di euro, in attuazione della legge regionale anti-crack approvata dall'ARS nel 2024: una delle iniziative del governo Schifani a tutela delle nuove generazioni. Il progetto è gestito dalla Rete SALUS Scuole SHE Sicilia (Schools for Health in Europe), con capofila l'Istituto Comprensivo G.E. Rizzo di Melilli, e si articola in nove istituti polo distribuiti in tutte le province dell'Isola.

The Room of Feeling è un'azione che attraverso l'arte e la media education sceglie consapevolmente di lavorare sul piano dell'esperienza. Il progetto nasce da una domanda semplice ma decisiva: come offrire ai ragazzi strumenti reali per attraversare, e non subire, fragilità e rischi di dipendenza, non solo da sostanze, ma da comportamenti radicati nel quotidiano di questa età? La risposta non è una lezione in più ma un'esperienza diversa, che li mette al centro con le proprie fragilità e aspettative. Ascolto, cura, costruzione.

La scuola è il primo spazio in cui una persona impara a conoscere il mondo, ma anche a riconoscere sé stessa. Eppure, nel passaggio delicato tra preadolescenza e adolescenza, i linguaggi tradizionali spesso non bastano più: le parole degli adulti rischiano di perdere presa, percepite come giudizi più

che come ascolto. Costruire una relazione autentica con le nuove generazioni richiede spazi diversi, linguaggi diversi. Si configura così il progetto pensato da Scalisi Palminteri che integra una serie di azioni e linguaggi con il medium dell'arte. Prima di dipingere, i partecipanti guardano un video: la testimonianza diretta di genitori e giovani le cui vite sono spesso tangenti al fenomeno del crack; realizzato in collaborazione con l'associazione 'La Casa di Giulio', Incontrosenso e VediPalermo. Uno strumento di attivazione relazionale con cui l'artista fa precedere i laboratori. Non una lezione, non una statistica. Una voce. Da lì nasce il lavoro. In parallelo al laboratorio artistico si sviluppa l'azione di media education, a cura di Incontrosenso: video, fotografia, grafica narrativa che documentano il processo e diventano risorse didattiche condivisibili in tutto il sistema scolastico provinciale e regionale.

A Melilli, gli studenti, quattro gruppi, della secondaria di I grado, hanno scelto insieme a Scalisi Palminteri simboli, temi, palette cromatiche. Poi hanno dipinto. Dalla creatività condivisa, uno spazio neutro si è trasformato in un luogo vissuto. Ciò che resta non è solo una stanza più bella: è uno spazio dove imparare a sentire, a nominare le emozioni, a chiedere aiuto. Uno spazio-ponte tra la scuola e la rete del territorio: famiglie, psicologi, ASP, forze dell'ordine, associazioni che hanno preso parte alla realizzazione della stanza.

«Servono occasioni, luoghi, circostanze in cui creare connessioni, in cui si possa guardare negli occhi la persona con cui condividi lo spazio scolastico, ma anche la città, per costruire relazioni sane, belle, intrise di bellezza. Quando ho immaginato The Room of Feeling, ho pensato a un progetto alla pari- spiega Palminteri- Ogni volta che mi è capitato di creare un cerchio in cui i docenti si spogliavano del loro ruolo ed erano insieme ai ragazzi, ho notato che il dialogo e la comprensione dell'altro erano facilitati. Da qui l'idea di dipingere insieme la stanza dell'empatia, del feeling, con una

rappresentanza della scuola in tutte le sue componenti, dei genitori. Non facciamo solo pittura, noi proviamo a guardarci negli occhi, proviamo a raccontare chi siamo».

Dopo la pandemia, come ha sottolineato l'assessore regionale all'Istruzione Mimmo Turano, il consumo di sostanze ha registrato un'impennata tra i 12 e i 14 anni. «È fondamentale – ha sottolineato Turano – trasmettere ai ragazzi un messaggio chiaro: nei momenti di fragilità emotiva bisogna chiedere aiuto, per non cadere in trappole che possono compromettere il futuro». Azioni del genere mettono insieme nel territorio sinergie e presidi fondamentali per contrastare il fenomeno. Lo dimostra il successo della prima edizione, @Lab_School aveva coinvolto la media del 66% delle scuole siciliane e oltre 15.000 studentesse e studenti protagonisti. Come ha spiegato Luisa Giliberto, dirigente dell'Ufficio X – Ambito Territoriale di Siracusa: «Un'iniziativa che vede nella scuola il suo punto di riferimento, ma che trova forza e significato nel coinvolgimento attivo delle famiglie, dei Comuni, dell'ASP e di tutti gli attori del territorio. Si tratta di un impegno complesso, ma necessario: la prevenzione delle dipendenze, in particolare da sostanze stupefacenti, richiede un'azione condivisa, continuativa e profondamente radicata nella comunità. È motivo di particolare orgoglio che questo percorso prenda avvio dalla provincia di Siracusa. L'obiettivo è che ogni scuola possa dotarsi di spazi come questo, luoghi di ascolto e attenzione capaci di sostenere concretamente la crescita dei ragazzi».

Questa seconda annualità approfondisce e struttura l'intervento: accanto alle azioni provinciali, le azioni trasversali 'The Room of Feeling' e 'Media Education', a cura di Igor Scalisi Palminteri e dell'Associazione Incontrosenso, attraverserà tutte e nove le province nei prossimi mesi, costruendo un archivio digitale formativo condivisibile in tutto il sistema scolastico regionale. Giovanni Cafeo, coordinatore della Segreteria particolare Assessorato Istruzione e Formazione professionale della Regione Siciliana, ha mostrato apprezzamento per i risultati del progetto e per

l'entusiasmo colto nei giovani studenti e del personale scolastico durante le visite: «Sono particolarmente lieto di constatare l'impatto positivo che questo progetto può generare sulla società: da un lato, una normativa all'avanguardia; dall'altro, la sinergia tra Assessorato e Ufficio Scolastico Regionale, che pone la scuola al centro come motore di connessione con la comunità. Come Assessorato, confermiamo il nostro impegno a sostenere e promuovere iniziative di questo tipo, fondamentali per il benessere e la crescita delle nuove generazioni».

Alla guida dell'istituto capofila è la dirigente Angela Fontana, dirigente scolastico dell'I.C. 'G.E. Rizzo' di Melilli (Siracusa): è lei a spiegare perché questa esperienza non è un laboratorio come tanti altri. L'arte, con Igor Scalisi Palminteri, diventa pratica maieutica, fa emergere ciò che nell'adolescenza resta nascosto: fragilità, emozioni profonde, pensieri che non trovano parole. E apre la possibilità del parlare, dell'ascolto, del chiedere aiuto.

«L'arte si configura come un linguaggio capace di raggiungere ambiti in cui la parola spesso non arriva, intercettando vissuti profondi ed emozioni non espresse. In questo contesto, The Room of Feeling è un dispositivo educativo e relazionale che supera la dimensione laboratoriale per diventare uno spazio strutturato di ascolto, espressione e trasformazione. Ideato da Igor Scalisi Palminteri, il modello integra pratiche artistiche e approccio maieutico, offrendo ai ragazzi la possibilità di riconoscere, elaborare e condividere contenuti emotivi complessi. L'intervento si colloca nella prevenzione selettiva, lavorando su piccoli gruppi ma generando ricadute più ampie.

The Room of Feeling è uno spazio co-costruito che trasforma un ambiente neutro in un luogo vissuto, fatto di relazioni e significati. Qui, la capacità di chiedere aiuto diventa centrale e permette di attivare Antenne scolastiche e territoriali (art. 13 Legge regionale 26/24), rafforzando il legame tra scuola, famiglie e servizi. Replicabile e adattabile, il modello si configura come una rete di presidi

scolastici territoriali. Attraverso linguaggi multimodali, favorisce partecipazione, empatia e consapevolezza.

The Room of Feeling è un dispositivo generativo di comunità, capace di sostenere la crescita umana e sociale delle nuove generazioni».

Angela Fontana, Dirigente IC G.E. Rizzo di Melilli, scuola polo della Rete Salus SHE Sicilia

Il contesto che fa da sfondo a @Lab_School restituisce la misura dell'urgenza. In Italia, secondo lo studio ESPAD®Italia 2024 e la Relazione annuale al Parlamento 2025, circa 910.000 giovani tra i 15 e i 19 anni – il 37% della popolazione studentesca – hanno consumato almeno una sostanza illegale nella vita. Le dipendenze comportamentali avanzano in parallelo: il 57% degli studenti ha praticato gioco d'azzardo nell'ultimo anno; il 12% è a rischio dipendenza da videogiochi; il 17% mostra un uso problematico di internet.

In Sicilia, i dati del Piano Regionale di Prevenzione 2023-2025 indicano 6.694 soggetti in carico ai SerD per dipendenze da droghe e 1.700 per gioco d'azzardo patologico. Un abbassamento dell'età di primo contatto che rende la prevenzione precoce, strutturata e radicata nei territori, non più un'opzione: una necessità. «L'uso di sostanze è la maniera oggi più a buon mercato per fuggire dalle proprie emozioni soverchianti, però è anche la maniera più pericolosa e distruttiva – ha dichiarato Ernesto De Bernardis, Direttore presso Dipendenze Patologiche (SERT) Siracusa. Un'iniziativa come questa, che può mettere i ragazzi in contatto con le proprie emozioni e fargliele scoprire, dare loro un nome, comprenderle, attraversarle, guardarle dall'esterno e passare avanti, è una prevenzione ad alto livello. Come Dipartimento delle Dipendenze Patologiche dell'ASP di Siracusa, siamo contentissimi di questa azione; ci auguriamo che altre scuole possano continuare questo tipo di intervento».

La cerimonia di inaugurazione della prima 'The Room of Feeling' a Melilli è stata preceduta da una tavola rotonda con interventi sui temi della prevenzione, dell'educazione e delle dipendenze giovanili. Hanno preso parte all'incontro: Luisa

Giliberto, Dirigente dell'Ufficio X Ambito Territoriale di Siracusa (USR Sicilia); Giovanni Cafeo, coordinatore della segreteria particolare Assessorato Istruzione e Formazione professionale della Regione Siciliana; Marcello Giovanni Li Vigni, Dirigente con funzione Tecnico Ispettiva per l'Area Educazione alla Salute; Cristina Elia, vice sindaca del Comune di Melilli; Ernesto De Bernardis, Direttore presso Dipendenze patologiche – SERT Siracusa; Maria Castorina, dirigente medico SERT di Lentini (Delegata RReDD art. 6 L.r. n. 26/2024); Giovanni Cappello, Maresciallo maggiore della Stazione Carabinieri di Melilli; Maresciallo maggiore Salvatore Rapacciuolo della Stazione Carabinieri Villasmundo; Francesco Zavattoni, Presidente dell'Associazione "La Casa di Giulio"; Veronica Castro, Garante per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e Garante per i Diritti della Disabilità del Comune di Melilli. Presenti anche il pittore di quartiere, ideatore del laboratorio, Igor Scalisi Palminteri e la dirigente scolastica Angela Fontana. A seguire, la cerimonia di intitolazione della stanza a Federico Monti, alla presenza della madre Luana Carini. La benedizione della stanza è stata impartita da Padre Giuseppe Blandino, Padre Adamo Puccio e Frate Angelo Catalano.

Avola. Giornata della consapevolezza sull'autismo. Cannata: "Azioni concrete per l'inclusione"

Un pomeriggio speciale all'insegna della condivisione, della creatività e della partecipazione. Si è svolto ieri ad Avola,

in occasione della Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo. "Germogli di Inclusione" è stato un momento vissuto insieme alle associazioni Insieme per l'Autismo e Amac. L'iniziativa ha regalato momenti di autentica comunità attraverso la realizzazione dei lavureddi, simbolo di legame con l'ambiente, di cura e di crescita, e la decorazione di tante uova colorate, che hanno dato spazio all'espressione artistica e alla fantasia dei partecipanti. "È stato un momento bello e significativo – dichiara il sindaco Rossana Cannata – che ha unito sorrisi, tradizione e arte, ricordandoci quanto sia importante costruire ogni giorno una comunità davvero accogliente, capace di riconoscere e valorizzare ogni unicità. L'inclusione non può fermarsi alle ricorrenze: deve tradursi in percorsi, servizi e opportunità concrete per le famiglie e per i ragazzi". L'amministrazione comunale, infatti, conferma il proprio impegno sul tema con nuove azioni già in programma. Nelle prossime settimane saranno attivati voucher aggiuntivi per le famiglie, insieme a un ulteriore potenziamento dell'assistenza Asacom. È inoltre previsto l'avvio del percorso lavorativo inclusivo, mentre prosegue il cammino di Avola verso una città sempre più blu e autism friendly, anche grazie a nuove adesioni da parte delle attività commerciali del territorio, che saranno annunciate a breve. "Stiamo lavorando – aggiunge Cannata – per rendere Avola sempre più una città capace di accogliere, ascoltare e accompagnare. Una città in cui nessuno si senta escluso e in cui il valore dell'inclusione diventi parte concreta della vita quotidiana. Continuiamo a coltivare inclusione e accoglienza ogni giorno, con responsabilità e visione". L'iniziativa "Germogli di Inclusione" si inserisce in un percorso più ampio che punta a rafforzare la rete tra istituzioni, associazioni, famiglie e comunità, nella convinzione che solo attraverso una collaborazione costante sia possibile costruire una città più giusta, attenta e sensibile ai bisogni di tutti.

Dipendenti comunali di Noto, i sindacati proclamano lo stato di agitazione

I sindacati hanno convocato in assemblea i dipendenti comunali di Noto. A Palazzo Ducezio, Rsu e rappresentanze territoriali di Uil Fp, Cisl Fp, Fp Cgil e Csa hanno chiesto che l'Amministrazione dia seguito all'accordo stipulato nel 2025 e ancora disatteso.

I lavoratori hanno votato all'unanimità la ripresa dello stato di agitazione da notificare al sindaco Corrado Figura. "Siamo sempre disponibili ad interloquire con l'Amministrazione, ma il sindacato ha fatto costruttivamente tutto ciò che era possibile per dare soluzione alla vertenza che vede ben cinque anni di indennità contrattualmente dovute e mai pagate ai dipendenti che hanno sempre onorato l'impegno con il Comune da cui dipendono, non ottenendo nulla. Nonostante le rassicurazioni anche in sede prefettizia, il meccanismo continua ad incepparsi. Ed il momento di pagare ai lavoratori il giusto salario non arriva mai", dicono i sindacati. I lavoratori e i loro rappresentanti si sono espressi con toni pacati ma il malcontento è stato palpabile e importante, come importanti sono le cifre che il Comune deve, a diverso titolo, ai suoi dipendenti: circa 2 milioni di euro.

"E' arrivato il momento che la protesta esca dal Palazzo e che venga finalmente a soluzione una vertenza che non nasce certo oggi ma che si trascina da troppo tempo", concludono le sigle sindacali.

Ripristinati a Priolo i pannelli fotografici distrutti dai vandali

Sono stati ripristinati i pannelli fotografici posizionati in largo dell'Autonomia Comunale, a Priolo Gargallo, che erano stati danneggiati da un atto vandalico.

I pannelli, che con le loro immagini raccontano momenti passati della storia della cittadina, sono stati nuovamente posizionati su input del sindaco Pippo Gianni e dell'assessore all'Arredo Urbano Maria Grazia Pulvirenti.

Oltre ad abbellire largo dell'Autonomia Comunale, i pannelli favoriscono la conoscenza della storia di Priolo soprattutto tra le nuove generazioni.